

ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 2019

  
*Confartigianato*  
Imprese  
LOMELLINA

# UN'EUROPA A MISURA DI PMI: 10 PROPOSTE, 5 ANNI PER AGIRE

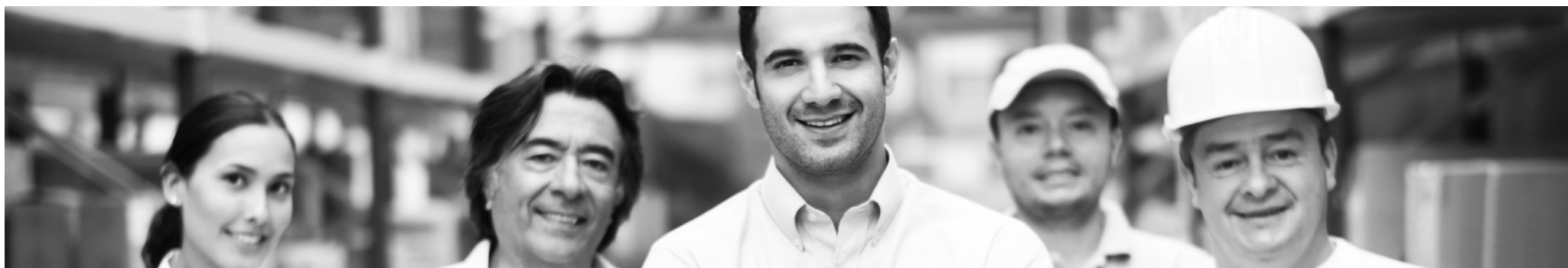
---

IL MANIFESTO PER I CANDIDATI ALLE ELEZIONI EUROPEE

MAGGIO 2019



**LE MPMI RAPPRESENTANO IL 99,8% DELLE IMPRESE EUROPEE**  
IL 93% DELLE IMPRESE IN EUROPA HA MENO DI 10 DIPENDENTI





## LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ITALIA

### **RAPPRESENTANO IL 99,4% DELLE IMPRESE ITALIANE E IL 65% DELL'OCCUPAZIONE**

con 4.364.968 imprese attive  
e 10.849.390 occupati.

Tra i maggiori Paesi europei  
l'Italia è prima per rilevanza  
delle Mpmi nell'occupazione,  
davanti a Spagna (59,1%),  
Francia (48,6%)  
e Germania (43,2%).

L'Italia è il secondo Paese per  
occupati nel manifatturiero,  
ma diventa il primo per  
occupati nelle manifatturiere,  
con 1.977.847 addetti.

### **OFFRONO UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE ALL'EXPORT**

Tra i maggiori Paesi europei  
l'Italia è il secondo esportatore  
di prodotti manifatturieri,  
diventa il primo per esportazioni  
manifatturiere dirette delle  
Mpmi, sia in valore assoluto (58  
miliardi di euro) che in rapporto  
al Pil (3,4%), davanti a Spagna  
(1,9%), Germania (1,0%)  
e Francia (0,5%).

### **ESPORTANO PER 125 MILIARDI DI EURO, IL 7,2% DEL PIL**

Nei settori dove le Mpmi  
registrano più del 60%  
di occupati, contribuendo  
all'export in via diretta o  
indiretta, le esportazioni sono  
pari a 125 miliardi di euro,  
il 7,2% del Pil.

Tra questi settori la moda,  
comparto per cui l'Italia è  
primo Paese esportatore in  
Ue, presenta un saldo positivo  
del commercio estero che, da  
solo, compensa per il 73,6% la  
bolletta energetica del 2017.

### **SUPPORTANO LE VENDITE DEL MADE IN ITALY NEL MONDO**

Tra le 37 regioni europee con  
una quota di occupazione  
nelle imprese manifatturiere  
superiore al 20% troviamo le  
8 regioni italiane a maggior  
vocazione manifatturiera:  
al 2° posto le Marche  
(con 30,7% di occupazione  
regionale nella manifattura) e al  
5° il Veneto (28,1%).

A seguire Lombardia al  
13° posto, Emilia Romagna al  
14°, Friuli Venezia Giulia al 17°,  
Piemonte al 18°  
e Abruzzo al 24°.



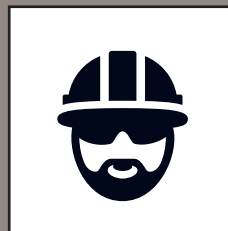
## 10 PROPOSTE, 5 ANNI PER AGIRE



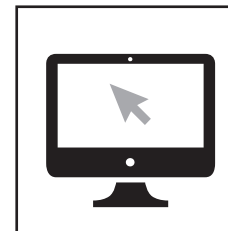
UNA  
SOCIETÀ  
PIÙ  
IMPRENDITORIALE



RIFORME DEL  
LAVORO E DEI  
SISTEMI  
DI PROTEZIONE  
SOCIALE



PERSONALE  
QUALIFICATO



SOSTEGNO ALLA  
DIGITALIZZAZIONE



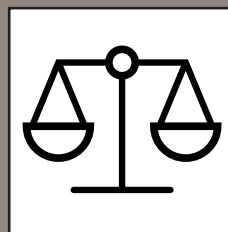
FINANZIAMENTI  
PER INNOVARE  
E INVESTIRE



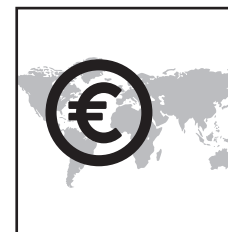
MISURE PER  
UN'EUROPA PIÙ  
SOSTENIBILE  
E CIRCOLARE



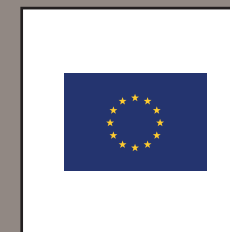
SUPPORTO  
ALLA  
INTERNAZIONALIZZAZIONE



UN MERCATO  
IN CUI GIOCARE  
ALLA PARI



UNA REALE  
IMPLEMENTAZIONE  
DEL MERCATO UNICO



UN'EUROPA  
PIÙ VICINA



## UNA SOCIETÀ PIÙ IMPRENDITORIALE



- revisione e rafforzamento dello Small Business Act (SBA), per garantire un'efficace politica europea a favore delle Mpmi, rendendolo una disposizione cogente
- sviluppo di una politica per le Mpmi basata su fatti concreti, in linea con una migliore regolamentazione, con il principio «pensa Innanzitutto al piccolo» e all'applicazione del test Mpmi
- sviluppo di un Piano d'azione per le Mpmi e di un'agenda politica coerente a favore delle Mpmi sia a livello nazionale che europeo
- prosecuzione del processo Refit per rendere la legislazione dell'Ue più semplice e meno costosa.

## RIFORME DEL LAVORO E DEI SISTEMI DI PROTEZIONE SOCIALE



- pieno coinvolgimento delle parti sociali nelle riforme del lavoro e della protezione sociale a tutti i livelli, nel rispetto della loro autonomia e del principio di sussidiarietà
- garanzia di transizioni eque tra le diverse situazioni occupazionali, compreso il lavoro autonomo
- garanzia dell'accesso degli imprenditori alla protezione sociale
- adeguamento della legislazione del lavoro a tutti i livelli, per contribuire a una rinnovata flessibilità e sicurezza per i datori di lavoro e i lavoratori, al fine di contrastare fenomeni di dumping sociale.



## PERSONALE QUALIFICATO



- aumentare le competenze di base e trasversali in tutta Europa attraverso maggiori investimenti in istruzione, formazione professionale e apprendistato, anche duale
- promuovere la formazione continua per migliorare la competitività e l'occupabilità
- sostenere l'acquisizione di competenze digitali per tutti, compresi gli imprenditori
- stimolare la mobilità transfrontaliera per gli studenti dell'istruzione e formazione professionale (Ifp) e per le Mpmi
- facilitare l'accesso al mercato del lavoro dell'Ue da parte di cittadini di paesi terzi attraverso la revisione della direttiva sulla blue card
- sostenere i programmi d'istruzione, formazione e consulenza per gli imprenditori, in collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali, e lo scambio di best practice

## SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE



- quadro giuridico abilitante, flessibile e a prova di futuro per i pionieri digitali, e che garantisca equità, trasparenza e parità di condizioni per tutte le imprese
- parità di accesso ai dati per le Mpmi, investimenti nella cybersecurity e un maggiore impiego dell'intelligenza artificiale
- ambiente favorevole che garantisca il giusto livello di sviluppo delle competenze, supporto finanziario, sviluppo delle capacità, infrastrutture adeguate e standardizzazione
- supporto alla creazione di un Centro di Conoscenza Digitale per consentire alle Mpmi e alle loro strutture di supporto di accedere a informazioni accurate, scambiarsi buone pratiche e apprendere attraverso programmi di sostegno.



## FINANZIAMENTI PER INNOVARE E INVESTIRE



- regolamenti bancari che incentivino il prestito alle Mpmi e non creino barriere per strutture bancarie locali a vocazione territoriale e non commerciali
- il sostegno a forme alternative di finanziamento, come le piattaforme di prestito e gli investimenti di massa, per offrire nuove possibilità di finanziamento all'innovazione più rischiosa e a progetti di investimento
- nuovi strumenti finanziari nell'ambito del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale, focalizzati sull'innovazione e gli investimenti fornendo garanzie per i prestiti a lungo termine e finanziamenti mezzanini per progetti più rischiosi
- la promozione di investimenti pubblici produttivi con nuovi programmi europei, attraverso regole fiscali che supportino gli investimenti piuttosto che i consumi.

## MISURE PER UN'EUROPA PIÙ SOSTENIBILE E CIRCOLARE



- l'eliminazione di tutte le barriere "non tecnologiche" che ostacolano l'accesso delle Mpmi all'economia circolare
- la condivisione di una strategia pluriennale completa di obiettivi e di strumenti concreti (fiscalità premianti, sostegno all'ecoinnovazione, etc.), in grado di sostenere la transizione delle imprese ai principi dell'economia circolare
- l'introduzione di misure e strumenti specifici a livello Ue per promuovere l'ecoinnovazione nelle Mpmi
- un mercato unico dell'energia, che lasci più spazio alla produzione decentrata di energia da parte delle Mpmi in maniera da ridurre i prezzi, combattere i cambiamenti climatici e diminuire la dipendenza energetica dell'Ue.





## SUPPORTO ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE



- adottare a livello europeo una normativa che, attraverso l'indicazione di origine dei prodotti (Made In), ne valorizzi le specificità e favorisca la scelta consapevole del consumatore
- definire politiche europee per l'internazionalizzazione a dimensione di piccola impresa in termini di costi e oneri
- prevedere una sezione dedicata alle Mpmi negli accordi commerciali internazionali, misure di protezione degli investimenti e di difesa commerciale a prezzi accessibili
- progettare le future relazioni con il Regno Unito per consentire alle Mpmi di proseguire o sviluppare relazioni commerciali
- valutare l'impatto degli accordi commerciali sulle Mpmi attive a livello locale, tenendone conto durante i processi negoziali
- promuovere il rafforzamento e le capacità di supporto all'internazionalizzazione delle organizzazioni di Mpmi.

## UN MERCATO IN CUI GIOCARE ALLA PARI



- giusto equilibrio tra gli interessi delle Mpmi e quelli delle altre parti interessate, in particolare nel rispetto della libertà d'impresa
- iniziativa legislativa per contrastare le pratiche commerciali sleali e disposizioni in materia di relazioni fra imprese
- misure per ridurre i ritardi di pagamento, compresa una maggiore applicazione della legislazione vigente
- migliore equilibrio tra l'accesso ai mercati e la concorrenza, che consenta alle imprese di beneficiare di vantaggi competitivi, creando condizioni di parità per quanto riguarda il distacco dei lavoratori e la libertà di stabilimento
- creazione di un regime fiscale armonizzato che garantisca che tutti gli operatori economici, indipendentemente dalle dimensioni e dalla ubicazione, paghino la loro congrua parte di imposte
- l'inclusione delle Mpmi nelle procedure d'appalto.



## UNA REALE IMPLEMENTAZIONE DEL MERCATO UNICO

- attuare e applicare in modo tempestivo, corretto e completo la legislazione e le decisioni europee in tutti gli Stati membri
- assicurare una cooperazione effettiva tra tutti gli Stati membri per garantire l'esecuzione transfrontaliera delle sentenze e delle sanzioni
- sanzionare l'attività di gold plating a livello nazionale per evitare ulteriori barriere e oneri
- ridurre le barriere all'interno del mercato unico, che ostacolano la crescita delle Mpmi, come i diversi sistemi fiscali, le norme in materia di protezione dei diritti di proprietà intellettuale e gli standard normativi
- creare le condizioni per evitare fenomeni più o meno trasparenti di dumping fiscale, lesivi del principio della libera concorrenza sul mercato unico

### LE RICHIESTE DI CONFARTIGIANATO

- realizzare un compiuto processo di armonizzazione normativa all'interno dell'Ue attraverso la realizzazione di un sistema Iva definitivo in cui tutti gli Stati membri siano vincolati dalle stesse norme e godano di pari libertà nella definizione delle aliquote, superando l'attuale frammentazione del mercato unico
- concedere agli Stati membri maggior flessibilità nella fissazione delle aliquote Iva, prevedendo per una serie di beni e servizi la non possibilità di godere di aliquote ridotte
- avviare politiche fiscali volte a ridurre i "costi di conformità" - determinati dalla complessità e diversità delle norme in vigore nei singoli Stati membri in materia di obblighi Iva - per le imprese che operano a livello transfrontaliero
- prevedere, per competere alla pari, l'adozione di regimi speciali Iva per le piccole imprese per semplificare gli adempimenti



## UN'EUROPA PIÙ VICINA



- una pianificazione delle consultazioni pubbliche e della raccolta di dati in collaborazione con le organizzazioni di Pmi
- la realizzazione di schede informative sintetiche per ogni consultazione, tradotte in tutte le lingue e comprendenti una breve descrizione del contesto, dell'iniziativa proposta, di quanto incide sulle Mpmi e sull'impatto previsto
- l'utilizzo di fondi europei per rafforzare la capacità delle organizzazioni dell'artigianato e delle Mpmi di partecipare al processo di adattamento dell'Unione Europea
- la differenziazione nell'ambito delle consultazioni pubbliche tra il numero elevato dei contributi dei singoli e le risposte coordinate da parte delle grandi organizzazioni rappresentative.



[WWW.CONFARTIGIANATOLOMELLINA.IT](http://WWW.CONFARTIGIANATOLOMELLINA.IT)